



CITTA' DI GIAVENO

Città Metropolitana di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. GC / 7 / 2022	del 27/01/2022
OGGETTO: APPROVAZIONE PROGRAMMA DI INDIVIDUAZIONE DEI PROGETTI INTEGRATI DI RIGENERAZIONE URBANA MISSIONE M5C2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITA' E TERZO SETTORE A VALERE SULLE RISORSE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR).	
immediatamente eseguibile	

L'anno **duemilaventidue** il giorno **ventisette** del mese di **gennaio** alle ore **09:30** nella sala delle adunanze del Comune di Giaveno, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente
GIACONE CARLO	Sindaco	Si
CATALDO ANNA	Assessore	No
BARONE MARILENA	Assessore	Si
FAVARON EDOARDO	Assessore	Si
ZURZOLO IMMACOLATA CONCETTA	Assessore	Si
OLOCCO STEFANO	Vice Sindaco	Si
	Totale Presenti	5
	Totale Assenti:	1

Assume la presidenza il Sindaco Sig. **GIACONE CARLO**.

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa **DI RAIMONDO GIUSEPPA**.

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'argomento sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione n. 9

Considerata la stessa meritevole di approvazione, per le motivazioni ivi indicate che qui si richiamano integralmente

Visti gli artt. 48 e 49 del d.lgs. 267/00;

Acquisiti i pareri espressi dai responsabili dei servizi ex art. 49 del dlgs 267/00, allegati alla presente:

- parere tecnico: ufficio SERVIZIO TECNICO - **FAVOREVOLE**
- parere contabile: Servizio FINANZIARIO - **FAVOREVOLE**

Con votazione espressa in forma palese ed unanime,

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto:

APPROVAZIONE PROGRAMMA DI INDIVIDUAZIONE DEI PROGETTI INTEGRATI DI RIGENERAZIONE URBANA MISSIONE M5C2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI,FAMIGLIE,COMUNITA' E TERZO SETTORE A VALERE SULLE RISORSE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR).

Successivamente, la Giunta Comunale, con espressa e separata votazione unanime, **dichiara** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ex art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/00.

Approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
FIRMATO DIGITALMENTE
GIACONE CARLO

IL SEGRETARIO GENERALE
FIRMATO DIGITALMENTE
DI RAIMONDO GIUSEPPA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE
NUM. 9 DEL 2022

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGRAMMA DI INDIVIDUAZIONE DEI PROGETTI INTEGRATI DI RIGENERAZIONE URBANA MISSIONE M5C2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI,FAMIGLIE,COMUNITA' E TERZO SETTORE A VALERE SULLE RISORSE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR).

Su proposta del Sindaco Carlo Giacone.

Premesso:

L'art. 21 del d.l. n.152 del 6 novembre 2021, ed entrato in vigore il 7/11/2021, convertito con modificazioni con la legge n. 233 del 29 dicembre 2021, che nell'ambito della Missione 5 "INCLUSIONE E COESIONE" del PNRR dispone a favore della Città Metropolitana di Torino l'assegnazione finanziaria di €.233.947.918, da erogarsi nel limite massimo di €.6.922.074 per l'anno 2021, di €.17.802.708 per l'anno 2022, di €.13.476.412 per l'anno 2023, per €.56.471.142 per l'anno 2024, per €.73.990.045 per l'anno 2025 ed infine €.65.285.537 per il 2026;

Richiamato il Decreto Ministeriale del 6 dicembre 2021 "Approvazione del modello con il quale le Città Metropolitane, in attuazione della linea progettuale «Piani Integrati - M5C2 – Investimento 2.2» nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, individuano gli interventi finanziabili per investimenti in progetti relativi a Piani Urbani Integrati";

Considerato che le risorse sono state ripartite tra le Città Metropolitane *"in base al peso della radice quadrata della popolazione residente in ciascuna area metropolitana moltiplicata per il quadrato della mediana dell'Indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM)"* (art. 21, comma 3, del d.l. n.152/2021);

Rammentato che le finalità della Missione 5 rubricata "INCLUSIONE E COESIONE", sono molteplici e trasversali, e mirano all'eliminazione delle barriere di genere, fisiche, culturali, formative e di contesto socioeconomico oltre che infrastrutturale, che impediscono la piena partecipazione di tutta la società al processo di modernizzazione e rilancio del Paese. In particolare il PNRR dispone che *"Nella definizione ed esecuzione dei progetti a valenza sociale e territoriale di questa missione sono protagonisti i comuni e in particolare le aree metropolitane, dove le condizioni di disagio sociale e di vulnerabilità sono più diffuse. Il coinvolgimento degli enti locali è fondamentale per assicurare anche il finanziamento a regime dei nuovi servizi forniti che dovrà, nel corso della programmazione del Bilancio dello Stato dei prossimi anni, essere opportunamente rafforzato."*

Rilevato che:

- la missione si esplicita in tre componenti che rispondono alle raccomandazioni della Commissione europea n. 2 per il 2019 e n. 2 per il 2020, e che quella oggetto dell'art. 21 del d.l. n.152/2021 attiene alle *"Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo settore"*, M5C2, ed in particolare nella Misura 2 "Rigenerazione Urbana e housing sociale", Piani Urbani integrati (2.2) per i quali il PNRR rammenta che *"un'attenzione particolare è riconosciuta ad interventi di rigenerazione urbana, anche come strumento di supporto all'inclusione soprattutto giovanile, e al recupero del degrado sociale e ambientale, attraverso,*

in particolare, la realizzazione di nuove strutture di edilizia residenziale pubblica e la rifunzionalizzazione di aree e strutture edilizie pubbliche esistenti.”

- gli obiettivi della M5C2 di una migliore inclusione sociale, riducendo l'emarginazione e le situazioni di degrado sociale, sono dunque perseguiti attraverso i Progetti Integrati di Rigenerazione Urbana consistenti nella realizzazione della manutenzione per il riuso e la rifunzionalizzazione ecosostenibile di aree pubbliche e/o di strutture edilizie pubbliche e private, tenendo conto di quanto previsto dal comma 8 dell'art. 21 del d.l. n.152/2021, esistenti, assicurando l'equilibrio tra zone edificate e zone verdi, l'autonomia delle persone diversamente abili, anche attraverso lo sviluppo di infrastrutture e/o iniziative di “smart cities”, con particolare attenzione al campo dei trasporti e del consumo energetico, coerentemente ed unitariamente finalizzati al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed economico e ambientale, con particolare riferimento allo sviluppo e potenziamento dei servizi sociali e culturali e alla promozione delle attività economiche culturali e sportive, nonché in interventi finalizzati a sostenere progetti legati alle smart cities, con particolare riferimento alla rivitalizzazione economica, allo sviluppo e potenziamento dei servizi sociali e culturali e alla promozione delle attività culturali e sportive, e laddove possibile, alla rimozione degli ostacoli all'accesso agli alloggi e alle opportunità di lavoro tenendo conto anche delle nuove possibilità offerte dalle tecnologie;
- per Interventi Materiali richiamati dalla disposizione dell'art. 21 del d.l. n.152/2021, si intendono investimenti identificati con specifico CUP che siano corredati da un livello di progettazione almeno pari al “progetto di fattibilità tecnico economica” ex art. 23 del d.lgs. n. 50/2016;
- per Interventi Immateriali si intendono gli accordi complementari al Progetto di Rigenerazione Urbana consistenti in servizi soggetti al codice dei contratti (d.lgs.n. 50/2016), ovvero anche svolti in co- progettazione con il terzo settore, ex artt. 55 e ss. del d.lgs. n.117/2017 e/o attività economiche (start-up) che saranno attivati sul territorio in ragione degli interventi realizzati;

Rammentato altresì che alle finalità perseguite dalla suddetta Misura si aggiungono prescrizioni attinenti a requisiti quantitativi e di ammissibilità prescritti all'art. 21, rispettivamente commi 6 e 7, secondo cui i Progetti Integrati di Rigenerazione urbana dovranno avere un importo minimo di €. 50.000.000,00, ed altresì dovranno, a pena di inammissibilità:

- a) intervenire su aree urbane il cui IVSM:
 - sia superiore a 99, se il Progetto Integrato di Rigenerazione Urbana insiste sul territorio di un singolo Comune;
 - sia superiore a 98,10, se il Progetto Integrato di Rigenerazione Urbana insiste sul territorio della sola Città di Torino; per la Città di Torino, che presenta un IVSM differenziato per le aree sub urbane, la mediana di riferimento è quella dei valori delle diverse aree sub-comunali coinvolte;
 - sia superiore a 97,61, se il Progetto di Rigenerazione Urbana insiste sul territorio di più Comuni dell'area metropolitana; nel caso di interventi su più Comuni la predetta condizione può essere altresì soddisfatta come mediana dei Comuni coinvolti dall'intervento;
- b) avere un livello progettuale che assicuri il rispetto dei termini di cui al comma 10 e, in ogni caso, non inferiore al progetto di fattibilità tecnico-economica;
- c) assicurare, nel caso di edifici oggetto di riuso, rifunzionalizzazione o ristrutturazione, l'incremento di almeno due classi energetiche;
- d) avere un livello progettuale che assicuri il rispetto dei termini di cui al comma 10 e, in ogni caso, non inferiore al progetto di fattibilità tecnico-economica;
- e) assicurare, nel caso di edifici oggetto di riuso, rifunzionalizzazione o ristrutturazione, l'incremento di almeno due classi energetiche;
- f) assicurare l'equilibrio tra zone edificate e zone verdi limitando il consumo di suolo nonché potenziare l'autonomia delle persone con disabilità e l'inclusione sociale attraverso la

promozione di servizi sociali e sanitari di prossimità a livello locale eliminando, laddove possibile, gli ostacoli all'accesso agli alloggi e alle opportunità di lavoro tenendo conto anche delle nuove possibilità offerte dalle tecnologie e dal lavoro da remoto ai fini della conciliazione tra esigenze di cura familiare ed esigenze lavorative, nel rispetto del principio di parità di genere e ai fini della riduzione dei flussi di traffico veicolare nelle aree metropolitane;

g) assicurare ampi processi di partecipazione degli attori economici e della società civile in fase di definizione degli interventi oggetto dei Piani integrati;

h) prevedere la valutazione di conformità alle condizioni collegate al principio del DNSH (Do Not Significant Harm), previsto dall'articolo 17 del regolamento UE 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020;

i) prevedere la quantificazione del target obiettivo: metri quadri area interessata all'intervento, intesa come bacino territoriale che beneficia dell'intervento;

Richiamato il comma 5 dell'art. 21 del d.l. n.152/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 233/2021, secondo cui la Città Metropolitana di Torino è chiamata ad individuare i progetti finanziabili all'interno della propria area urbana con scadenza stabilita per il giorno 16 marzo 2022;

Ritenuto che la ripresa socioeconomica dell'Area Metropolitana di Torino da perseguirsi attraverso M5C2 non possa che esplicarsi con la rimozione delle situazioni di degrado urbanistico e di emarginazione sociale, culturale ed economica, attraverso la ripartenza non solo della Città di Torino, ma anche di tutto il territorio metropolitano;

Fermo dunque l'assunto di ammettere che tutti i Comuni, singoli o associati, anche attraverso Unioni di Comuni, possano potenzialmente concorrere al finanziamento della M5C2, si ritiene che, coerentemente con i requisiti di ammissibilità prescritti dall'art. 21 del d.l. n.152/2021, sia necessario articolare il complessivo finanziamento assegnato alla Città Metropolitana di Torino in due distinte linee di finanziamento a cui concorrano la Città di Torino, Linea di Finanziamento A, e tutti gli altri Comuni, singoli o associati, della Città Metropolitana di Torino, Linea di Finanziamento B;

Richiamato il decreto del Sindaco della Città metropolitana di Torino del 17/01/2022 in base al quale si è ritenuto di assumere come parametro una ripartizione pro capite in ragione della popolazione residente determinata sulla base dei criteri prescritti dall'art. 21 del d.l. n.152/2021, attraverso una proporzione tra popolazione residente nella Città di Torino e la rimanente popolazione del territorio metropolitano, includendo tutti i comuni con un IVSM mediano superiore all'IVSM mediano dell'Area Metropolitana determinato in 97,61, secondo il seguente schema:

Denominazione	Nr. Abitanti	Percentuale abitanti sul totale	Suddivisione budget	Totale
Abitanti Città di Torino	857.910	48,47%	113.395.160,11	Totale budget Città di Torino
Abitanti territori o metropolitano (esclusa)	912.062	51,53%	120.552.757,89	Totale budget progetti territorio metropolitano
<i>Abitanti complessivi</i>	<i>1.769.972</i>	<i>100%</i>	<i>233.947.918,00</i>	<i>Totale finanziamento</i>

Accertato che in base ai suddetti criteri, analiticamente esposti nella Tabella allegata (Allegato 1) al suddetto decreto, risulta determinante che:

A) la Città di Torino concorra alla Linea di Finanziamento A determinata nella misura di €. 113.395.160,11;

B) Tutti gli altri Comuni, singoli o associati, concorrino alla Linea di Finanziamento B determinata nella misura di €. 120.552.757,89;

Considerata la necessità di approvare a titolo ricognitivo e per condivisione Il programma di individuazione dei Progetti Integrati di Rigenerazione Urbana predisposto dalla Città' di Giaveno al fine di assicurare trasparenza nel metodo, efficienza ed efficacia del processo, e la necessaria tempestività a mente del breve termine entro cui la Città Metropolitana di Torino dovrà provvedere ai sensi dell'art. 21, comma 5, del d.l. n.152/2021, così come modificato dalla legge di conversione n. 233/2021;

Visto il Disciplinare per l'individuazione dei Progetti Integrati di Rigenerazione Urbana, allegato sub 2, per costituirne parte integrante e sostanziale;

Visti:

- la legge n. 56/2014;
- il d.lgs. n. 267/2000;
- il Disciplinare per l'individuazione dei Progetti Integrati di Rigenerazione Urbana, allegato sub 2,

Si propone che la Giunta Comunale DELIBERI

Di richiamare la premessa narrativa a far parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

Di approvare , a titolo ricognitivo e per condivisione il "format" predisposto in forma sintetica dall'Area Tecnica già inviato al distretto pinerolese e a Città metropolitana data la scadenza perentoria imposta al 26 Gennaio 2021 da parte dell'ente medesimo .

Di stabilire che , per le ulteriori fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione, le funzioni di responsabile unico del procedimento , come elencate nell'art.31 del D.Lgs. 50/2016 siano assegnate all'Arch.Paolo Caligaris, responsabile dell'Area Tecnica compresi gli adempimenti prescritti del comma 3 art. 21 ope legis.

Successivamente:

considerata l'urgenza di provvedere a quanto in oggetto,

Si propone altresì che la Giunta Comunale

dichiari il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs. N. 267 del 18.08.2000.